

**DARIO FO
FRANCA RAME**
"SETTIMO: RUBA
UN PO' MENO n°2"

oggi in edicola il vhs
con l'Unità a € 8,90 in più

19
mercoledì 8 marzo 2006

LO SPORT

**DARIO FO
FRANCA RAME**
"SETTIMO: RUBA
UN PO' MENO n°2"

oggi in edicola il vhs
con l'Unità a € 8,90 in più

La Scommessa

Domenica parte la stagione F1 con il Gp del Bahrein. Jarno Trulli, pilota Toyota, fa pronostici: «I favoriti sono Honda e Renault. Poi la McLaren, infine la Ferrari». Ma se deve scommettere 10 euro, sul vincitore del titolo piloti, la "rosa" si riduce sensibilmente: «Un solo nome, Giancarlo Fisichella»



Calcio 20,40 Italia 1



Basket 22,45 Sky Sport 2

INTV

■ 11,15 Sky Sport 1
Calcio, Villarreal-Rangers
■ 13,00 Italia 1
Studio Sport
■ 13,50 Sky Sport 2
Rugby, London W.V.-Leice.T.
■ 14,15 Sportitalia
Motori, Rally del Messico
■ 15,10 Rai Tre
Ciclismo, Tirreno-Adriatico
■ 15,45 Eurosport
Ciclismo, Parigi-Nizza
■ 15,45 Sportitalia
Baseball, Australia-Italia

■ 17,45 Sky Sport 2
Basket, Teramo-Livorno
■ 18,10 Rai Due
Rai TG Sport
■ 20,00 Sky Sport 3
Nba, N.J.Nets-Sacramen.
■ 20,25 Sky Sport 2
Basket, P. Atene-Istanbul
■ 20,40 Sky Sport 1
Calcio, Arsenal-R. Madrid
■ 20,40 Italia 1
Calcio, Milan-B. Monaco
■ 22,45 Sky Sport 2
Basket, Zagabria-Treviso

Grinta e fortuna, la Juve prosegue la corsa

Champions, 2-1 a Torino. Werder in vantaggio, pari di Trezeguet. All'88' gol di Emerson su papera di Wiese

di Massimo De Marzi / Torino

INGUARDABILE PER UN TEMPO micidiale nella ripresa. La Juve inguardabile rimediata al gol di Micoud grazie alle reti di Trezeguet ed Emerson (complice un errore del portiere tedesco Wiese, fino a quel momento migliore in campo) e guadagna il passaggio ai

quarti di Champions. In un Delle Alpi che presenta finalmente una bella cornice di pubblico (con volontari e dipendenti del Toroc invitati gratuitamente) Capello rispolvera la migliore Juventus. La partenza è incoraggiante, con un bel colpo di testa di Cannavaro su azione d'angolo al 3', ma la fiammata dei campioni d'Italia si esaurisce in fretta. I palleggiatori del Werder riescono a imporre ritmi cadenzati alla gara, pronti a ripartire con efficacia e al minuto 13 arriva il vantaggio tedesco: azione di prima, con Schulz che lancia Micoud, bravo a beffare in velocità Zebina e i centrali bianconeri, prima di superare Buffon con un bel tocco sotto. La Juve prova a reagire, ma Trezeguet e Ibra fanno a gara a chi colleziona più fuorigioco. Il risultato è che il portiere del Werder non corre rischi fino al 26', quando un retropassaggio di Schulz per poco non si trasforma in una autorete. Sul corner susseguente, però, Wiese è determinante nel dire di no ad un tentativo di Ibrahimovic. Al 39' un bel colpo di testa di Trezeguet si spegne a fil di palo, ma è del Werder l'occasione più nitida, con Klasic che si "beve" Thuram, trovando poi la risposta di Buffon. Prima dell'intervallo, però, un doppio miracolo di Wiese nega il pari prima a Nedved e poi al tentativo di Emerson. Il finale arrebbante del primo tempo spinge la Juve alla carica anche nella ripresa, con Nedved due volte pericoloso nei primi cento secondi e un bel colpo di testa di Tre-

Chelsea eliminato (1-1) Barça e Villareal avanti

Non basta il rigore nel finale di Lampard. Ronaldinho, con il gol al 33' del secondo tempo, dà al Barcellona la qualificazione, grazie all'1-2 dell'andata all'Anfield Road. Vendicata dunque l'eliminazione dell'anno scorso con la Champions che rimane stregata per Abramovic. Gli spagnoli hanno già due squadre ai quarti perché il Villareal ha eliminato gli scozzesi del Rangers Glasgow pareggiando 1-1 nel ritorno. Al vantaggio dei Rangers con Lovenkrands al 12' ha risposto Arruabarrena al 49'.

zeguet. Il Werder in contropiede fa venire i brividi a Buffon con Klasic e poi si rende insidioso anche con Borowski. Dopo un'ora di partita, Capello capisce che deve rischiare e opera un doppio cambio, sostituendo Camoranesi e Ibra con Mutu e Del Piero. La mossa si rivela azzeccata, perché proprio dai piedi di Pinturicchio nasce l'azione che Nedved conclude con il tocco giusto per Trezeguet, che vale l'1-1. Il Delle Alpi torna a crederci, alla Juve serve ancora un gol per ribaltare la situazione ma nella seconda parte della ripresa la squadra di Capello gioca con eccessiva foga, affidandosi a troppi lanci lunghi che finiscono col fare il gioco delle "torri" del Werder. Quando Wiese confeziona l'ennesima paratissima sembra finita, ma subito dopo il portiere del Werder commette la frittata, consentendo a Emerson di firmare il gol qualificazione.



Trezeguet e il portiere del Werder Wiese, autore della "papera" che regala alla Juve il 2-1.

PIPPO RUSSO
FIGURINE

Quel ritorno di VCG di disastro in disastro

Memore della leggendaria prova elettorale che gli vide condurre 5 anni fa in Sicilia - sconfitto nel collegio senatoriale di Acireale, con la metà dei voti da un carneade di nome Catanoso - l'inventore della lega borbonica Raffaele Lombardo ha riesumato Vittorio Cecchi Gori dalle catacombe della Seconda Repubblica per candidarlo alle prossime politiche. Mossa astuta, anzi inevitabile. È o no, Lombardo, il genio delle liste-civetta? Un candidato-merlo gli serviva come il pane. Del resto, perché non metterlo in lista? Fra tanti presentabili, lui presentabilissimo è. E pure pugnace. Di quelli che si lanciano nell'impresa con energia e entusiasmo, specie se s'intravede l'esito catastrofico. E se proprio non lo s'intravede, basta mettercisi d'impegno. Il precedente elettorale insegna. Quella volta Vittorione sbarcò alla conquista di Acireale trascinandosi dietro una colorata corte cinematografico-pallonara. Uno spettacolo fantasmagorico a metà strada fra "Nuovo Cinema Paradiso" e "la Giostra del gol". Come in un film di Pietro Germi, VCG portava a passeggio per il corso principale Valeria Marini; ed entrambi portavano a passeggio Mario Scacchi, ancora deambulante prima d'essere avvistato alle poltrone di Sky. In quei giorni VCG prometteva set cinematografici agli elettori acesi, e sventolava l'assegno della prima rata d'acquisto dell'Acireale calcio. Fu un B-movie che allietò la campagna elettorale nel collegio. Poi tutto andò in dissolvenza assieme al seggio senatoriale, e ancora qualcuno si chiede cosa mai avesse spinto VCG dentro un'avventura tanto sballata. Chissà, forse il nome di un paesino del circondario: Zafferana Etnea. Cento volte reissato sull'altare, Vittorione; e cento volte irresistibilmente attratto dalla polvere. Ma sempre senza mollare, e mettendoci comunque la faccia. Come in quello spot dei videofonini, in cui esibiva un sorriso in "Ray-ban" da cammeo tombale. Non gli rimane che l'ultima, titanica impresa. Dopo aver ereditato un impero cinematografico, e averlo portato dove l'ha portato; dopo aver posseduto la Fiorentina, e averla condotta dove l'ha condotta; dopo essersi inventato imprenditore televisivo, e aver mostrato nella gestione di quell'impresa l'acume che ha mostrato; dopo tutto ciò, eccolo lì a fare comunella elettorale con la Lega. Portandola al risultato elettorale a cui la porterà. Poi, chissà, un giorno potrebbe rientrare nel mondo del calcio. Che cos'ha in meno di Tonolotto, o di Corioni, o del geom. Galliani? Di tanto in tanto si fa il suo nome per l'acquisto di un club. Uno qualsiasi, tranne l'Acireale. Qualche tempo fa si disse che fosse interessato ad acquistare il Livorno. Sarà stato un piano a mettere in giro la voce. surrealitshow@yahoo.it



BREVI

Calcio / 1 Stasera a San Siro Milan-B. Monaco

I rossoneri partono dall'1-1. Le altre gare degli ottavi di Champions sono Lione-Psv (1-0 all'andata) e Liverpool-Benfica (0-1).

Calcio / 2 Serie A, 16 gli squalificati per un turno

Si tratta di Guana (Ascoli), Behrami (Lazio), Bonnera, Dessena e Grella (Parma), Canini e Gobbi (Cagliari), Cristante (Messina), Diana (Sampdoria), Gustavo (Treviso), Materazzi e J.Zanetti (Inter), Moro (Chievo), Obodo e D.Zenoni (Udinese), Paro (Siena).

Sci di Fondo La Follis ha vinto la sprint tl in Svezia

L'azzurra ha battuto la norvegese Marit Bjorgen, la canadese Sara Renner e la svedese Emilie Oehrstig. La Follis è la quinta italiana nella storia a vincere in Coppa del Mondo dopo Di Centa, Belmondo, Paruzzi e Paluselli

Basket Uleb, Roma perde in Israele ed è fuori

Nel ritorno dei quarti la Lottomatica è stata sconfitta a Gerusalemme 74-56 dall'Hapoel, che ha ribaltato l'84-92 dell'andata. Decisivo il terzo quarto, in cui Roma ha subito il break passando da +3 (28-25) a -12 (42-54).

Ciclismo / 1 Tirreno-Adriatico, oggi il via

Parte con la Tivoli-Tivoli (167 km), poi Abruzzo e Marche. Tra i protagonisti Freire, Boogerd, Rebellin e Savoldelli.

Ciclismo / 2 Parigi-Nizza, Boonen bis. Celestino ko

Il corridore belga ha vinto anche la seconda tappa, con una volata su Davis e Napolitano. In una caduta Mirko Celestino si è fratturato la scapola sinistra.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 7 marzo					
NAZIONALE	80	63	1	54	79
BARI	1	50	23	24	52
CAGLIARI	78	65	25	1	46
FIRENZE	22	42	36	72	16
GENOVA	1	73	87	86	13
MILANO	79	66	29	25	52
NAPOLI	82	75	17	61	4
PALERMO	72	47	70	67	88
ROMA	7	20	51	79	81
TORINO	29	2	1	34	11
VENEZIA	75	10	8	41	40

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
1	7	22	72	79	82	75
Montepremi	€ 3.839.647,70					
Nessun 6 Jackpot	€ 16.985.253,40					
Nessun 5+1	€					
Vincono con punti 5	54.852,11					
Vincono con punti 4	366,55					
Vincono con punti 3	9,71					

ELEZIONI Tensione al Coni. Lettera di Petrucci per «evitare strumentalizzazioni», ma 6 dirigenti si candidano per la Cdl Di Centa e gli altri: Forza Italia mette le mani sullo sport

di Massimo Franchi / Roma

SILVIO BERLUSCONI e

Manuela Di Centa erano assieme alla cerimonia di chiusura dei Giochi di Torino. Il primo a prendersi fischi in monodivisione, la seconda a far di tutto pur di mettere al collo del fratello Giorgio l'ultima medaglia d'oro vinta nella 50 km di fondo. Gli elettori del Friuli ne ritroveranno i nomi uno sotto all'altro nella scheda elettorale per la Camera: il premier come numero uno, la vice presidente vicaria del Coni come numero due, un posto che le dà la certezza di essere eletta. Ieri la Di

Centà ha avuto la decenza di sopporsi dalla giunta del Coni, seguendo con colpevole ritardo la direttiva del presidente Petrucci «ad evitare ogni iniziativa che possa essere intesa quale propaganda politica», come da lettera ai membri del Foro Italico inviata il 3 marzo. Petrucci però continuava motivando la «raccomandazione» con «il principio basilare dell'autonomia che ha sempre contraddistinto l'organizzazione sportiva italiana». Un concetto che la destra italiana, cifre alla mano, dimostra di non aver molto presente. Dei ventun membri della giunta del Coni ben quattro saranno candidati per la

Cdl. Oltre alla Di Centa, Paolo Barrelli (presidente della Federazione nuoto e senatore uscente) e Mario Pescante (autosospeso dalla carica da quando è diventato sottosegretario con delega allo Sport) per Forza Italia; più Claudio Barbaro (rappresentante degli enti di promozione) per Alleanza Nazionale. Non è finita: si candidano per Forza Italia anche il presidente della federazione Tiro a volo (Luciano Rossi) e quello della federazione Hockey e pattinaggio (nonché presidente del comitato organizzatore per i giochi del Mediterraneo di Pescara 2009 ed onorevole uscente) Sabatino Aracu. Berlusconi ha fatto dunque man bassa dei dirigenti del Foro Itali-

co. Ma i suoi rapporti con Petrucci non sono idilliaci. L'ultima sua sparata («Il Cio voleva togliere i Giochi a Torino perché gli impianti non erano pronti, ho convinto io Rogge a non cambiare sede») ha indispettito i vertici del Foro che hanno già dovuto fare i conti con la mannaia dei tagli a Torino 2006 a pochi mesi dal via, dopo che ad ogni finanziaria solo l'intervento di Gianni Letta ha ridato al Coni le risorse per sopravvivere. La prospettiva di avere una giunta piena di onorevoli e senatori di centro-destra e un governo della parte avversa ha portato alla lettera di «raccomandazione» che ha rotto le uova nel panierino alla Di Centa. «È ormai risaputo quanto Berlu-

sconi sia abile nell'occupare in ogni campo posizioni strategiche, e lo sport non fa eccezione - commentano Anna Paola Concia e Giovanni Lolli dei Ds -. Le tante candidature all'interno della giunta Coni sono il tentativo di invadere pesantemente l'autonomia dello sport, ma abbiamo letto con piacere le dichiarazioni di Petrucci che ha tenuto a ribadire l'indipendenza del Coni. Gli italiani - continua la nota - sanno che il governo Berlusconi ha fatto ben poco per lo sport, sostenendo quasi esclusivamente il calcio professionistico. Se andremo al governo cambieremo rotta, dando risorse ed autonomia a tutto lo sport, professionistico ed amatoriale».